



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago
DOMENICA 28 MAGGIO 2023 – DOMENICA DI PENTECOSTE

LA PAROLA DEL PAPA Catechesi. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. 14. Testimoni: Sant'Andrea Kim Tae-gon

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In questa serie di catechesi ci mettiamo alla scuola di alcuni Santi e Sante che, come testimoni esemplari, ci insegnano lo zelo apostolico. Ricordiamo che stiamo parlando dello zelo apostolico, quello che noi dobbiamo avere per annunciare il Vangelo.

Un grande esempio di Santo della passione per l'evangelizzazione oggi andiamo a trovarlo in una terra molto lontana, ovvero nella Chiesa coreana. Guardiamo al martire e primo sacerdote coreano Sant'Andrea Kim Tae-gon. Ma l'evangelizzazione della Corea è stata fatta dai laici. Sono stati i laici battezzati che hanno trasmesso la fede, non c'erano preti, perché non ne avevano: vennero più tardi, pertanto la prima evangelizzazione l'hanno fatta i laici. Noi saremmo capaci di una cosa del genere? Pensiamoci: è una cosa interessante. E questo è uno dei primi sacerdoti, Sant'Andrea. La sua vita è stata e rimane una testimonianza eloquente di zelo per l'annuncio del Vangelo.

Circa 200 anni fa, la terra coreana fu teatro di una persecuzione severissima: i cristiani erano perseguitati e annientati. Credere in Gesù Cristo, nella Corea di quell'epoca, voleva dire essere pronti a dare testimonianza fino alla morte. In particolare, l'esempio di Sant'Andrea Kim lo possiamo ricavare da due aspetti concreti della sua vita.

Il primo è il modo che lui doveva usare per incontrarsi con i fedeli. Stante il contesto fortemente intimidatorio, il Santo era costretto ad accostare i cristiani in una forma non manifesta, e sempre in presenza di altre persone, come se si parlassero da tempo. Allora, per individuare l'identità cristiana del suo interlocutore, Sant'Andrea metteva in atto questi espedienti: anzitutto, c'era un segno di riconoscimento concordato in precedenza: tu ti incontrerai con questo cristiano e lui avrà questo segnale nell'abito o nella mano; dopo di che, lui poneva di nascosto la domanda – ma sottovoce: “Tu sei discepolo di Gesù?”. Poiché altre persone assistevano alla conversazione, il Santo doveva parlare a voce bassa, pronunciando solo poche parole, quelle più essenziali. Quindi, per Andrea Kim, l'espressione che riassumeva tutta l'identità del cristiano era “discepolo di Cristo”: “Tu sei discepolo di Cristo?”, ma a bassa voce perché era pericoloso. Era vietato essere cristiano.

In effetti, essere discepolo del Signore significa seguirlo, seguire la sua strada. E il cristiano è per sua natura uno che predica e dà testimonianza di Gesù. Ogni comunità cristiana riceve dallo Spirito Santo questa identità, e così la Chiesa intera, dal giorno di Pentecoste (cfr Conc. Vat. II, Decr. *Ad gentes*, 2). E da questo Spirito che noi riceviamo nasce la passione, la passione per l'evangelizzazione, questo zelo apostolico grande: è un dono dello Spirito. E anche se il contesto circostante non è favorevole, come quello coreano di Andrea Kim, la passione non cambia, anzi, acquista ancora maggior valore. Sant'Andrea Kim e gli altri fedeli coreani hanno dimostrato che la testimonianza del Vangelo data in tempo di persecuzione può portare molti frutti per la fede. Vediamo ora un secondo esempio concreto. Quando era ancora seminarista, Sant'Andrea doveva trovare un modo per accogliere segretamente i missionari provenienti dall'estero. Questo non era un compito facile, poiché il regime dell'epoca vietava rigorosamente a tutti gli stranieri di entrare nel territorio. Per questo era stato – prima di questo – tanto difficile trovare un sacerdote che venisse a *missionare*: la missione l'hanno fatta i laici. Una volta – pensate a questo che ha fatto Sant'Andrea – una volta egli camminò sotto la neve, senza mangiare, talmente a lungo che cadde a terra sfinito, rischiando di perdere i sensi e di rimanere lì congelato. A quel punto, all'improvviso sentì una voce: “Alzati, cammina!”. Udendo quella voce, Andrea si ridestò, scorgendo come un'ombra di qualcuno che lo guidava. Questa esperienza del grande testimone coreano ci fa comprendere un aspetto molto importante dello zelo apostolico. Vale a dire il coraggio di rialzarsi quando si cade.

Ma i santi cadono? Sì! Ma dai primi tempi: pensate a San Pietro: ha fatto un grande peccato, ma ha avuto forza nella misericordia di Dio e si è rialzato. E in Sant'Andrea noi vediamo questa forza: lui era caduto fisicamente ma ha avuto la forza di andare, andare, andare per portare il messaggio avanti. Per quanto la situazione possa essere difficile, anzi a volte sembri non lasciare spazio al messaggio evangelico, non dobbiamo demordere e non dobbiamo rinunciare a portare avanti ciò che è essenziale nella nostra vita cristiana, cioè l'evangelizzazione. Questa è la strada. E ognuno di noi può pensare: "Ma io, come posso evangelizzare?". Ma guarda questi grandi e tu pensa nel tuo piccolo, pensiamo noi nel nostro piccolo: evangelizzare la famiglia, evangelizzare gli amici, parlare di Gesù, ma parlare di Gesù ed evangelizzare con il cuore pieno di gioia, pieno di forza. E questa la dà lo Spirito Santo. Prepariamoci a ricevere lo Spirito Santo nella prossima Pentecoste e chiediamogli quella grazia, la grazia del coraggio apostolico, la grazia di evangelizzare, di portare avanti sempre il messaggio di Gesù.

PROGRAMMA MESE MARIANO DI MAGGIO

domenica 28 maggio, ore 20.30, rosario alle Orane
Lunedì 29 maggio, ore 20.45, Rosario via San Carlo
Mercoledì 31 maggio, ore 20.45 Messa alla cappelletta

5 per mille PELLICANO

firma a favore dell'ente IL PELLICANO ODV –
ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI
VOLONTARIATO cod. fiscale 94008700133

Caritas Ambrosiana: La raccolta fondi emergenza alluvione Emilia – Marche

Al fine di finanziare gli interventi in atto nell'emergenza, e quelli di soccorso e ricostruzione che si dovranno dispiegare nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, Caritas Ambrosiana ha avviato una raccolta fondi (non di indumenti e altri beni materiali, difficilmente gestibili), appellandosi alla generosità dei cittadini e dei fedeli ambrosiani.

Per sostenere la raccolta fondi di Caritas Ambrosiana

- In posta: ccp n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus – Via S. Bernardino 4, 20122 Milano
- con bonifico c/c presso il Banco Bpm Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus (Iban:IT82Q0503401647000000064700)

Causale: Alluvione Emilia Romagna – Marche 2023

Le offerte sono detraibili fiscalmente

RINGRAZIAMENTI

Il mese di maggio è stato davvero carico di doni.

L'avvio del gruppo animatori in vista dell'oramai prossimo oratorio estivo (a questo aspetto ho fatto riferimento in un'omelia delle scorse domeniche); la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (cresime e prime comunioni con momenti di ritiro per ragazzi e genitori, confessioni, rosario del venerdì in oratorio); la mostra del centro culturale "sotto lo stesso cielo"; la festa dell'asilo; i rosari recitati insieme in alcune serate; la Messa del mercoledì sera alla cappelletta spero di non aver dimenticato nessuno dei momenti importanti di questo mese di maggio.

"La gratitudine non è esercizio di buona educazione ma esercizio spirituale vero e proprio": così ho letto nel bel libro di don Giulio Dellavite "elogio della normalità" (Mondadori).

Mi lascio determinare da questo insegnamento e mi soffermo a compiere questo esercizio della gratitudine. Grazie a tutti quelli che hanno preparato, pensato, accompagnato e pregato.

don Alessandro

PROGRAMMA SALA SIRONI

sabato 27, domenica 28 e lunedì 29: **L'AMORE SECONDO DALVA**
(proiezione di lunedì in lingua francese con sottotitoli in italiano)
mercoledì 31, venerdì 2/6, sabato 3 e domenica 4: **RAPITO**

Il Papa: la pace sarà raggiunta quando Russia e Ucraina potranno parlarsi

Francesco a colloquio con Telemundo ieri, 25 maggio, prima dell'evento di Scholas Occurrentes. Il Pontefice affronta il tema dei migranti che partono "per necessità", poi le questioni di aborto e celibato che, dice, non ha alcun collegamento con gli abusi. Spiega di chiedere sempre preghiere per sé perché quando i fedeli pregano per un pastore "è come se lui fosse corazzato"

Salvatore Cernuzio – Città del Vaticano - vaticannews

“La pace sarà raggiunta il giorno in cui potranno parlarsi, o loro due o attraverso altri”. Il Papa guarda al dramma che da oltre un anno si consuma in Ucraina e, in un'intervista a *Telemundo*, rete televisiva statunitense in lingua spagnola, realizzata ieri 25 maggio, indica quella che potrebbe essere una soluzione al conflitto: il dialogo. Il colloquio con il giornalista Julio Vaqueiro si è svolto ieri in una stanza dell'Istituto Augustinianum di Roma, a pochi metri dal Vaticano, dove Francesco ha incontrato i sindaci latino-americani ed europei che hanno partecipato al convegno delle “Città eco-educative” di Scholas Occurrentes. Proprio Vaqueiro ha moderato l'incontro. Prima, però, l'intervista con il Pontefice sui temi della guerra, le questioni di aborto e celibato, la sua salute, i migranti che abbandonano la propria terra “per necessità”, la preghiera dei fedeli che è come “una corazza”.

L'incontro con Zelensky

Una domanda riguarda il recente incontro con il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, e le parole rilasciate ai media di non aver bisogno di intermediari. “Non era questo il tono della conversazione”, chiarisce Francesco, sottolineando che Zelensky gli “ha chiesto un favore molto grande” e cioè di “occuparmi dei bambini che erano stati portati in Russia”. “Non sognano tanto le mediazioni, perché in realtà il blocco dell'Ucraina è molto forte. Tutta l'Europa, gli Stati Uniti. Quindi hanno una forza propria molto grande. Quello che gli procura molto dolore - e chiede aiuto - è cercare di riportare i bambini in Ucraina”, spiega il Papa. “Per raggiungere la pace, pensa che la Russia dovrebbe restituire quei territori?”, domanda l'intervistatore. “È un problema politico”, replica Jorge Mario Bergoglio.

I migranti che fuggono "per necessità"

Un altro “problema” e anche “serio” per il Papa è la questione migratoria per la quale ribadisce la necessità di una strategia che possa favorire lo sviluppo e la sostenibilità dei Paesi da cui la gente fugge. L'Africa, in primis: “Una volta una donna, una grande statista, ha detto che il problema della migrazione africana deve essere risolto in Africa, aiutando l'Africa. Ma purtroppo l'Africa è schiava di un inconscio collettivo, secondo cui l'Africa va sfruttata”, ribatte il Pontefice. “Gli aiuti dovrebbero invece servire a sollevarla e a renderla indipendente”. Il pensiero va al Sud Sudan, visitato nel febbraio scorso, e al suo “popolo meraviglioso che si sta riarmando da poco”: “Le potenze straniere hanno subito messo lì le loro industrie, non per far crescere il Paese, ma per portare via”, denuncia il Papa. “Non dico tutti, non voglio fare nomi di Paesi, ma il problema dell'Africa è che l'inconscio politico disonesto è che l'Africa va sfruttata e questo non è cambiato. E da qui tutte le migrazioni”.

Papa Francesco cita il libro “Fratellino”, che ha regalato lunedì scorso ai vescovi della Cei in Vaticano. Racconta la vita di un ragazzo partito dalla Guinea per ricercare il fratello e impiega tre anni per raggiungere la Spagna, subendo schiavitù, prigionia, torture. “Leggetelo, vedrete il dramma, il dramma di un migrante sulle coste della Libia”.

PROGRAMMA LITURGICO – SETTIMANA Dopo Pentecoste

DOMENICA 28 MAGGIO - PENTECOSTE At 2,1-11 / Sal 103 / 1Cor 12,1-11 / Gv 14,15-20	Ore 8,30 S.MESSA Ore 10,30 S.MESSA Ore 18,00 S.MESSA Ore 20,30 Rosario alle Orane
Lunedì 29 MAGGIO - Es 19,16b-19 / Sal 28 / Gv 12,27-32	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 S.MESSA per Angelo e Fam.Buratti; Beretta Anna Ore 20,45 Rosario in Via S.Carlo
Martedì 30 MAGGIO –Dt 6,10-19 / Sal 80 / Mc 10,28-30	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Dalla Libera Tiziano e Gallon Isolina; Colombo Giuseppina (Dai Condomini di Via Trento 21/23)
Mercoledì 31 MAGGIO – Ct 2,8-14 / Sal 44 / Rm 8,3-13 / Lc 1,39-56	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Colombo Luigia e Buratti Carlo Ore 20,45 – SANTUARIO – Rosario e S.MESSA per Ghezzi Pier Romana; Fam.Galbiati, Milani e Nucero
Giovedì 1° GIUGNO – 2Re 23,1-3 / Sal 77 / Lc 19,41-48	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Magni Maria Grazia; Carlo e Maria
Venerdì 2 GIUGNO – Ez 11,14.17-20 / Sal 50 / Mt 10,18-22	Ore 9,30 S.MESSA per Piero, Mario, Irma e Franca; Colombo Anna e Fumagalli Enrico
Sabato 3 GIUGNO – Nm 28,1.26-31 / Sal 92 / 2Cor 8,1-7 / Lc 21,1-4	Ore 15,30-17,30 Confessioni Ore -15,30-17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA PROPRIA DELLA VIGILIA per Beretta Silvana e Galbiati Federico
DOMENICA 4 GIUGNO – SS.TRINITA’ Es 3,1-15 / Sal 67 / Rm 8,14-17 / Gv 16,12-15	Ore 8,30 S. MESSA per Kaplan Zoenek (Anniversario) Ore 10,30 S. MESSA Ore 16,30 – Battesimi di Barone Alice, Cantu’ Matteo, D’Alessandro Ottavia, Ceresa Aurora Rosa Ore 18,00 S.MESSA

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e vigilie ore 18.00
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven
Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte sante messe domenicali	830,00	Spese acqua dic.2022 marzo 2023	366,00
Offerte per suffragio	240,00	Manutenzione ordinaria casa parrocchiale	843,00
Offerta per adotta una famiglia	100,00	Ricarica cellulari parrocchia e CPO	32,00
Offerta per Oratorio	200,00		
Offerte per opere parrocchiali	240,00		
Offerte dai Cresimandi	415,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 14/04 al 20/05/2023. La revisione del pulmini di euro 96,00 è stata pagata dal gruppo pensionati.